

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 28

venerdì, 07 giugno 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	4
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI	5
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2024, n. 19/R Disposizioni in materia di tirocini non curricolari. Modifiche al d.p.g.r. 47/R/2003.	5
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2024, n. 20/R Disposizioni per la definizione delle condizioni per l'autorizzazione agli scarichi con limiti di emissione diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla parte III, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 21, comma 2 della l.r. 20/2006. Modifiche al regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 settembre 2008, n. 46 (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento").	9
SEZIONE III	21
COMMISSARI REGIONALI - Ordinanze	22
ORDINANZA 4 giugno 2024, n. 50 DL 91/2014 DL 133/2014 - CASSE DI ESPANSIONE LUNGO IL CORSO DEL FIUME SIEVE - CASSA DI ESPANSIONE DI SCOPETI B (COD. INTERVENTO 09IR091/MT)- Ride-terminazione quadro economico - CUP J22B19000020001.	22
ORDINANZA 4 giugno 2024, n. 51 D.L. 91/2014 - Acc. Progr. del 03.11.2010 - rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino - Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI), CUP E74H15000560001 - Liquidazione incentivo funzioni tecniche.	29

ORDINANZA 4 giugno 2024, n. 52

L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 105/2020. Intervento "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice 2012EMS0039. Affidamento del servizio di prove su materiali da costruzione. CIG: B1C60504ED - CUP:J68B20001280001.

..... 37

SEZIONE

I



Regione Toscana

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 19/R DEL 3 GIUGNO 2024

**Disposizioni in materia di tirocini non curricolari. Modifiche al
d.p.g.r. 47/R/2003.**

La Giunta regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta

emana

il seguente regolamento:

Sommario

Preambolo

Art. 1- Importo del rimborso spese e modalità particolari di erogazione dello stesso. Modifiche all'articolo 86 quinquies del d.p.g.r. 47/R/2003.

Art. 2 - Disposizione transitoria

Art. 3 - Entrata in vigore

Preambolo

Visto l'articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e in particolare l'articolo 32;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro");

Visto il parere del Comitato di direzione espresso nella seduta dell'11 aprile 2024;

Vista la preliminare deliberazione di adozione dello schema di regolamento del 22 aprile 2024;

Visto il parere favorevole, con osservazioni, espresso dalla quinta commissione consiliare nella seduta del 14 maggio 2024;

Visto il parere della competente struttura di cui all'articolo 18, comma 4 del regolamento interno della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 6;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2024, n. 644;

Considerato quanto segue:

1. in materia di tirocini non curriculari è opportuno aggiornare l'importo del rimborso spese che il soggetto ospitante deve corrispondere al tirocinante;
2. è necessario stabilire con chiarezza la disciplina applicabile ai tirocini non curriculari in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore del presente regolamento per dare certezza ai rapporti giuridici avviati, ai quali non sarà applicato l'aggiornamento dell'importo di cui al punto 1;
3. è opportuno disporre l'entrata in vigore del regolamento dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, affinché il maggior numero possibile di tirocinanti benefici dell'aggiornamento dell'importo del rimborso spese e per

- consentire agli uffici regionali competenti di procedere con alcuni adeguamenti amministrativi conseguenti;
4. di accogliere l'osservazione espressa nel parere della quinta commissione consiliare e di adeguare conseguentemente il testo;

Si approva il presente regolamento:

Art. 1

Importo del rimborso spese e modalità particolari di erogazione dello stesso. Modifiche all'articolo 86 quinquies del d.p.g.r. 47/R/2003

1. Nel primo periodo del comma 1 dell'articolo 86 quinquies del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") le parole "inferiore a 500,00 euro" sono sostituite dalle seguenti: "inferiore a 600,00 euro".
2. Nel terzo periodo del comma 1 dell'articolo 86 quinquies del d.p.g.r. 47/R/2003 le parole "fino a 300,00 euro" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 400,00 euro".

Art. 2

Disposizione transitoria

1. Ai tirocini attivati a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si applica l'articolo 86 quinquies del d.p.g.r. 47/R/2003, come modificato dal presente regolamento. Ai fini del presente comma, la data di attivazione è quella in cui è stata effettuata la comunicazione obbligatoria di cui all'articolo 17 ter, comma 6 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).

Art. 3

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 3 giugno 2024

Regione Toscana

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 20/R DEL 4 GIUGNO 2024

Disposizioni per la definizione delle condizioni per l'autorizzazione agli scarichi con limiti di emissione diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla parte III, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del d. lgs. 152/2006 e dell'articolo 21, comma 2 della l.r. 20/2006. Modifiche al regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 settembre 2008, n. 46 (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento").

La Giunta regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta

emana

il seguente regolamento:

-

Sommario

Preambolo

Art.1 - Disposizioni per la definizione delle condizioni per l'autorizzazione agli scarichi con limiti di emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 alla parte III, ai sensi dell'articolo 101 comma 2, del d. lgs. 152/2006 e dell'articolo 21, comma 2 della l.r.20/2006. Inserimento del capo III bis nel titolo II del regolamento di attuazione emanato con d.p.g.r. 46/R/2008

Art.2 - Indicazioni operative per l'individuazione di limiti di emissione diversi ai sensi del d.lgs.152/2006. Inserimento dell'allegato 7 bis al regolamento di attuazione emanato con d.p.g.r. 46/R/2008

Allegato 7bis - Indicazioni operative finalizzate all'individuazione di "limiti di emissione diversi", ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del d.lgs. 152/2006 "

PREAMBOLO

Visto articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) e in particolare l'articolo 13 e l'articolo 21;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed, in particolare, l'articolo 101, comma 2, di tale decreto;

Visto il regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento");

Visto il parere favorevole del Comitato direzionale espresso nella seduta dell'8 febbraio 2024;

Visto il parere della competente struttura di cui all'articolo 18, comma 4, del regolamento interno della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 6;

Vista la preliminare deliberazione di Giunta regionale che approva lo schema di regolamento n.118 del 12 febbraio 2024;

Visto il parere favorevole con osservazioni e suggerimenti della IV Commissione consiliare, competente in materia di territorio, ambiente mobilità e infrastrutture, espresso nella seduta del 3 aprile 2024 e trasmesso alla Giunta regionale in data 5 aprile 2024;

Visto l'ulteriore parere della competente struttura di cui all'articolo18, comma 4 del Regolamento interno della Giunta regionale Toscana 31 gennaio 2022, n. 6;

Vista le deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2024, n. 637;

Considerato quanto segue:

1. l'articolo 13, comma 1, lettera o ter) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) demanda al regolamento attuativo della legge medesima la disciplina delle condizioni di autorizzazione degli scarichi di acque reflue in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 101, commi 1 e 2, 106 e 124, comma 3, del d.lgs.152/2006;

2. è necessario dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 152/2006 e della l.r.20/2006 indicate al considerato n.1 del presente Preambolo ed integrare il d.p.g.r. 46/R/2008 per definire le condizioni di autorizzazione allo scarico di acque reflue con limiti di emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 alla parte III, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del d.lgs. 152/2006, nel rispetto dei vincoli posti dal legislatore statale ed in conformità a quanto stabilito dagli articoli 17 e 21 della medesima l.r. 20/2006;

3. è necessario inserire nel regolamento emanato con d.p.g.r. 46/R/2008 un allegato 7 bis contenente indicazioni tecnico-operative per individuare elementi decisionali utili per la valutazione di eventuali richieste di limiti diversi di cui all'articolo 101 comma 2, del d.lgs. 152/2006 e, nel contempo, fornire ai proponenti uno strumento di supporto per strutturare gli studi e le eventuali attività scientifiche necessari;

4. di accogliere il parere della IV Commissione consiliare, competente in materia di territorio, ambiente mobilità e infrastrutture e di adeguare conseguentemente il testo, ad esclusione:

a) del punto 2 dei suggerimenti di tecnica redazionale, in quanto il presente regolamento inserisce modifiche al regolamento emanato con d.p.g.r. 46/R/2008, che nella rubrica degli articoli già vigenti e non modificati non riporta le disposizioni regionali a cui dà attuazione;

b) del punto 3 dei suggerimenti di tecnica redazionale, in quanto ritenuto non necessario;

Si approva il presente regolamento:

Art 1

Disposizioni per la definizione delle condizioni per l'autorizzazione agli scarichi con limiti di emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 alla parte III, ai sensi dell'articolo 101 comma 2, del d. lgs. 152/2006 e dell'articolo 21, comma 2 della l.r.20/2006. Inserimento del capo III bis nel titolo II del regolamento di attuazione emanato con d.p.g.r. 46/R/2008

1. Nel Titolo II del regolamento emanato con il d.p.g.r. 46/R/2008, dopo l'articolo 16, è inserito il seguente capo:

"Capo III bis

Disposizioni per la definizione di limiti di emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 della parte III del d. lgs. 152/2006, ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del medesimo decreto

Art.16 bis

Ambito di applicazione

1. In attuazione dell'articolo 13, comma 1, lettera o-ter) della legge regionale, il presente capo disciplina le condizioni e le modalità per la determinazione, nell'ambito dell'autorizzazione allo scarico, di limiti di

emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 della parte III del d.lgs. 152/2006, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del medesimo decreto.

2. Le presenti disposizioni non si applicano alle acque di restituzione come definite all'articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 20/2006 ed agli scaricatori di piena come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera v) della l.r. 20/2006.

Art.16 ter

Disposizioni procedurali

1. L'individuazione di valori limite diversi ai sensi dell'articolo 16 bis è richiesta dal proponente con apposita istanza ai sensi dell'articolo 21, comma 2 della l.r. 20/2006, la quale è corredata dalla documentazione indicata dall'allegato 7 bis del presente regolamento recante «Indicazioni operative, finalizzate alla individuazione di limiti di emissione diversi, ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del d.lgs.152/2006».

2. Ai fini della valutazione della richiesta, la struttura regionale competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico convoca la conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della l. 241/1990, la quale, tenuto conto della situazione ambientale attuale e pregressa del corpo recettore, si esprime sulla concessione di limiti diversi, con facoltà di individuare valori dei limiti di emissione inferiori a quelli risultanti dalla proposta del richiedente, al fine di garantire il raggiungimento o il mantenimento degli standard di qualità ambientali previsti dalla normativa di settore ed il rispetto delle condizioni di cui agli articoli 17 e 21, comma 3, della l.r. 20/2006.

3. L'applicazione di limiti diversi ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del dlgs 152/2006 riguarda periodi temporalmente definiti in funzione del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, non può estendersi alla conduzione a regime dell'impianto ed è periodicamente rivalutata sulla base degli esiti del piano di monitoraggio di cui al paragrafo 7 dell'allegato 7 bis del presente regolamento.

4. Le autorizzazioni già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente articolo restano in vigore fino alla loro revisione.".

Art. 2

Indicazioni operative per l'individuazione di limiti di emissione diversi ai sensi del d.lgs.152/2006.

Inserimento dell'allegato 7 bis al regolamento emanato con d.p.g.r. 46/R/2008

1. Dopo l'allegato 7 del regolamento emanato con d.p.g.r. 46/R/2006, è inserito il seguente allegato 7 bis recante "Indicazioni operative finalizzate alla individuazione di «limiti di emissione diversi», ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del d. lgs. 152/2006".

“Allegato 7 bis (d.p.g.r. 46/R/2008)

Indicazioni operative finalizzate all'individuazione di limiti di emissione diversi, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del d.lgs.152/2006

1. Premessa.

Le presenti indicazioni operative hanno la finalità di strutturare, da un punto di vista tecnico, gli studi e le eventuali attività scientifiche necessarie, quali elementi decisionali utili a supportare eventuali richieste di limiti diversi ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del d. lgs. 152/2006.

Il contesto normativo nel quale si inserisce il presente documento, come appena indicato, è l'articolo 101, comma 2 del d. lgs. 152/2006, a sua volta connesso con la sezione 1.2 dell'allegato 5 alla parte III del medesimo decreto ed all'articolo 21 della l.r. 20/2006.

L'articolo 101, comma 1, del d.lgs.152/2006 indica espressamente che tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i limiti previsti nell'Allegato 5; il comma 2 del medesimo articolo prevede, inoltre, che le Regioni, nell'ambito dell'esercizio della loro autonomia (in tal senso, anche l'articolo 21, comma 2, della l.r. 20/2006) possono individuare valori limite di emissione "diversi" da quelli dell'allegato 5, tenuto conto:

- a) dei carichi massimi ammissibili;
- b) delle migliori tecnologie disponibili;
- c) del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (secondo la finalità indicata dall'articolo 101, comma 1 del d.lgs.152/2006);

Tali valori limite massimi possono essere definiti sia in concentrazione, che in flusso di massa (in tal senso, dispone anche la sezione 1.2 dell'allegato 5 parte III del d.lgs 152/2006) e devono essere riferiti ad un periodo temporalmente definito individuato sulla base di tutti gli elementi di seguito indicati:

- a) capacità del corpo idrico recettore di mantenere il proprio stato di qualità ambientale (di seguito indicato come "SQA");
- b) disponibilità di tecniche di abbattimento;
- c) costi ambientalmente ed economicamente sostenibili che consentano il rientro nei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs 152/2006;
- d) eventuali altre considerazioni che si rivelino necessarie in relazione al caso.

L'articolo 101, comma 2 del d.lgs.152/2006 disciplina, inoltre, le casistiche per le quali **non è possibile** attribuire valori limite di emissione meno restrittivi rispetto a quelli contenuti nella Parte III dell'allegato 5 del d.lgs.152/2006:

1. previsti dalle tabelle 1, 2;
2. previsti dalle tabelle 3 e 4, limitatamente alle sostanze disciplinate nella tabella 5.

Esistono pertanto delle **condizioni escludenti** previste dal d.lgs. 152/2006, ma è necessario, ai fini della tutela ambientale dei corpi idrici recettori, individuare **ulteriori cause escludenti** che non consentono l'accoglimento della domanda di applicazione di "diversi limiti". In particolare, sono cause escludenti la mancata applicazione delle migliori tecniche disponibili ormai consolidate a costi sostenibili e/o la mancata sostituzione di prodotti inquinanti a favore di altri meno inquinanti.

Inoltre, la richiesta di valori limite di emissione diversi dall'allegato 5 **per lo scarico in acque superficiali** deve dimostrare l'insostenibilità economica del raggiungimento dei limiti tabellari in **maniera oggettiva e verificabile**.

Con riferimento a quelle sostanze per le quali il legislatore ha differenziato limiti in acqua superficiale da limiti in fognatura, i "limiti diversi" non possono superare i valori limite di emissione previsti dalla colonna "Scarico in rete fognaria" di cui alla Tabella 3 dell' allegato 5 della parte III del d.lgs. 152/2006, fermo restando il caso di cui al paragrafo 3, punto 8 delle presenti indicazioni operative.

Ai fini dell'autorizzazione, costituiscono oggetto di valutazioni specifiche e puntuali quelle richieste nelle quali, pur con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (definite come "Best Available Techniques" da ora in poi, indicate con l'acronimo "BAT") e mediante valutazioni sulla sostituzione di reagenti e/o intermedi, non si riesca comunque a raggiungere uno dei limiti previsti per lo scarico nella Tabella 3 dell' allegato 5 della parte III del d.lgs. 152/2006.

La Tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del d.lgs. 152/2006 individua, inoltre, alcuni parametri per i quali non esiste differenziazione tra limiti allo scarico in acqua superficiale e limiti di scarico in fognatura. Per tali

parametri si può individuare un “limite diverso” anche superiore al limite di scarico in fognatura, **valutando la compatibilità di tale limite** con il mantenimento dello stato di qualità ambientale del recettore.

2. Metodologia e approccio dello studio.

La richiesta di autorizzazione di “limiti diversi” deve essere valutata sotto vari aspetti, di ordine normativo, ambientale, scientifico e impiantistico, tutti utili alla verifica della sostenibilità del valore limite di emissione diverso e del non raggiungimento della capacità di carico del recettore.

In particolare, il proponente deve verificare la procedibilità della propria richiesta in relazione alle condizioni escludenti dettate dalla normativa in materia; a tale scopo, deve eseguire uno studio multidisciplinare sui 4 “determinanti” fondamentali che risultano essere:

- Il contaminante, individuandone le caratteristiche chimico-fisiche-tossicologiche, il destino ambientale, le sue capacità di impatto sui recettori ambientali e l’eventuale presenza di valori di fondo naturale;
- Il tempo per il quale il richiedente propone di utilizzare diversi limiti, in funzione di eventuali adeguamenti impiantistici, gestionali, o di altra natura;
- L’impianto, individuandone le caratteristiche di funzionamento in termini di processi unitari, la presenza di BAT, il divario tecnologico tra l’impianto e le BAT, la possibilità/impossibilità di cambiare reagenti e/o intermedi, la possibilità/impossibilità di modificare (del tutto o in parte) il ciclo di lavorazione e tutte le altre informazioni che possono essere dirimenti, a supporto della richiesta di altri valori limite di emissione rispetto a quelli previsti dall’allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- il corpo idrico recettore (o recettore), partendo - dove tale classificazione esiste ed è operativa - dallo stato di qualità ambientale (chimico ed ecologico), dalla sua attuale capacità autodepurativa, tenendo conto di eventuali effetti cumulativi per compresenza di altri scarichi, dal regime idrologico e tutte le altre informazioni utili a qualificarlo. Nei casi in cui il corpo idrico recettore non sia classificato, il proponente deve presentare una proposta tecnica di classificazione ambientale del corpo idrico recettore, basata sui dati previsti dalle linee guida sui monitoraggi ISPRA, al fine di verificarne lo stato di qualità iniziale. La classificazione del primo recettore ove riversa lo scarico non si applica ai casi in cui lo stesso non sia identificato come corpo idrico, ai sensi dell’articolo 22, comma 2, lettera e) della l.r.79/2012 (quali, ad esempio, canali tombati, artificiali); in tal caso, è considerato recettore quello immediatamente successivo in cui si immette il primo.

Tutte le informazioni fornite devono essere supportate da elementi tecnico-scientifici, avendo cura di indicare nel dettaglio eventuali referenze di studi, trattati, relazioni, programmi e piani. Infine, a tali studi deve essere allegata una proposta tecnica di miglioramento continuo, anche per stadi successivi definiti temporalmente, dei processi di trattamento, finalizzata a ricondurre lo scarico ai limiti tabellari.

3. Condizioni escludenti.

Si riportano di seguito le condizioni escludenti che, se presenti, danno luogo al diniego dell’istanza diretta ad ottenere valori limite di emissione diversi:

- 1) gli inquinanti per cui si richiede il valore limite emissivo diverso rientrano fra quelli fissati dall’allegato 5 della parte III del d.lgs.152/2006 e sono indicati:
 - a) nella Tabella 1 (nel caso di scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali);
 - b) nella Tabella 2 (per scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali ricadenti in aree sensibili);
 - c) nella Tabella 3/A;
 - d) nella Tabella 3, limitatamente a quelle sostanze indicate nella Tabella 5 del medesimo allegato;
- 2) l’inquinante per cui si richiede un valore limite meno restrittivo è classificato come ecotossico con tossicità acuta e/o cronica per l’ambiente acquatico;

- 3) il corso d'acqua recettore dello scarico o il suo bacino imbrifero di riferimento ha una classificazione dello stato ecologico di qualità "elevata";
- 4) il corso d'acqua recettore dello scarico o il suo bacino imbrifero di riferimento ha una classificazione "inferiore a sufficiente" (scarso o pessimo); fanno eccezione a questa causa escludente i casi in cui lo scarico determini un potenziale miglioramento della qualità del corpo idrico recettore. Sono, in ogni caso, rigettate le istanze che coinvolgono parametri responsabili della scarsa qualità del recettore;
- 5) il corpo idrico recettore rientra fra quelli con obiettivi a specifica destinazione;
- 6) il corpo idrico recettore rientra fra quelli caratteristici di zone sensibili o vulnerabili e le sostanze per le quali si richiedono valori limite diversi sono le medesime per le quali esiste la criticità dell'area sensibile;
- 7) l'inquinante di cui si chiede un valore limite di emissione diverso può comportare un rischio sanitario o un'alterazione di destinazione d'uso nel caso in cui il corpo idrico recettore, a valle dello scarico, abbia un utilizzo idropotabile o irriguo;
 - 8) il limite richiesto risulta maggiore del valore previsto per lo scarico in pubblica fognatura (Tabella 3 dell'allegato 5 della parte III d.lgs. 152/2006), per quei contaminanti ove esiste una differenziazione tra il limite per lo scarico in acque superficiali e limite allo scarico in fognatura, fatta salva l'impossibilità di raggiungere tali valori limite, pur con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e valutazioni

1 Al momento dell'entrata in vigore del presente allegato, sono vigenti i manuali e le linee guida n.116/2014 - Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi – ISPRA .

sulla sostituzione di reagenti e/o intermedi.

4. Studio delle caratteristiche del contaminante.

4.1 Premessa.

Lo studio delle caratteristiche del contaminante deve permettere di comprendere quale determinante ambientale viene alterato dalla presenza di un contaminante con limite diverso.

Pertanto, gli studi e i dati ambientali storici esistenti, comprese le motivazioni dei diversi limiti eventualmente già a suo tempo autorizzati, devono essere reperiti ed analizzati con il suddetto obiettivo, al fine di verificare le condizioni di possibile autorizzazione di diversi limiti richiesti nell'istanza.

4.2 Caratteristiche minime dello studio del contaminante.

Lo studio deve almeno:

1. verificare se il contaminante rientra tra quelli pericolosi ai sensi della Tabella 5 dell'allegato 3 della parte III del d.lgs.152/2006;
2. verificare se il contaminante rientra fra le sostanze di cui alle tabelle 1, 2, 3/A, come riportato dall'articolo 101, comma 2, del d.lgs.152/2006 per le quali non sono ammessi limiti meno restrittivi;
3. verificare se il contaminante rientra tra le sostanze prioritarie pericolose ai sensi della Tabella 1/A o tra quelle di cui alla Tabella 1/B dell'allegato 1 della parte III del d.lgs.152/2006;
4. verificare se il contaminante rientra fra i macrodescrittori monitorati per definire lo SQA dei corsi d'acqua;
5. verificare il quadro regolatorio Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals – secondo il Regolamento CE n. 1907/2006 (di seguito, indicato “REACH”) e Classification, Labeling and Packaging secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 (di seguito, indicato come “CLP”), relativo alla sostanza/miscela da cui si origina la presenza del contaminante e relativo al contaminante stesso, con particolare attenzione alle caratteristiche ecotossicologiche;
6. individuare il valore di Predicted No Effect Concentration (di seguito, indicato come “valore PNEC”) Specie/Genere/Famiglia/Ordine, specificando i bersagli sui quali sono state verificate/effettuate le prove ecotossicologiche;
7. individuare i potenziali effetti sulle matrici interessate (quali, ad esempio, sedimenti e biota) indicando la variabile di controllo da sottoporre ad accertamenti analitici/strumentali al fine di monitorarne l'andamento nel tempo;
8. calcolare il flusso di massa (mensile ed annuale) del contaminante tenendo conto della portata dello scarico in periodo di magra del corso d'acqua.
9. Nel caso di contaminazione da fondo naturale tenere conto di tale presenza nelle determinazioni di cui sopra, attraverso valutazioni sito-specifiche.

5. Studio delle caratteristiche dell'impianto.

5.1 Premessa.

Lo studio delle caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'impianto deve permettere di individuare il divario tecnologico dello stesso rispetto alle BAT, indipendentemente dalla tipologia autorizzativa, la possibilità/fattibilità di un adeguamento tecnologico e gli eventuali tempi di tale adeguamento. Qualora l'adeguamento tecnologico non fosse attuabile, in quanto scarsamente vantaggioso per l'ambiente e contestualmente economicamente non sostenibile, è da verificare la fattibilità della sostituzione delle materie che portano alla produzione di contaminanti per i quali si richiede un limite diverso.

5.2 Caratteristiche minime dello studio dell'impianto

Lo studio deve almeno:

1. individuare la tipologia di autorizzazione (AIA-AUA);
2. descrivere il ciclo di lavorazione dell'impianto, con particolare riferimento alle materie prime utilizzate, intermedi di lavorazione prodotti e caratteristiche degli effluenti;
3. studiare una eventuale fattibilità tecnica di sostituzione delle materie prime, causa della richiesta del non rispetto dei limiti allo scarico, evidenziandone i vantaggi ambientali, i costi, la sostenibilità dell'operazione e i tempi di sostituzione;
4. effettuare i bilanci di materia dell'impianto, identificando, in particolar modo, la produzione annua e mensile di ogni contaminante per cui viene chiesto un limite diverso;
5. chiarire l'origine del contaminante nello scarico: naturale (presenza nelle acque approvvigionate), o antropica (sostanza/miscela presente nel ciclo produttivo). Nel caso sia di origine antropica, è da individuare da quale materia prima/reattivo deriva e valutarne la possibilità di sostituzione;
6. descrivere i trattamenti effettuati sui reflui a piè di impianto, evidenziando le percentuali di abbattimento di tutti i contaminanti ed, in particolare, di quelli di cui si chiede un limite diverso;
7. indipendentemente dal regime autorizzativo, effettuare un benchmarking delle migliori tecniche disponibili facendo riferimento alle BAT conclusions e ai BAT reference documents (di seguito, indicati come "BREFs"). Una volta individuate le migliori tecniche disponibili, occorre effettuare un confronto con quelle installate nell'impianto, evidenziando il divario tecnologico;
8. studiare una eventuale fattibilità di adeguamento tecnologico evidenziandone i vantaggi ambientali, i costi, la sostenibilità dell'operazione e i tempi di adeguamento.

6. Studio delle caratteristiche del recettore.

6.1 Premessa.

Lo studio delle caratteristiche del recettore deve stabilire le condizioni idrologiche dello stesso al fine di comprendere se lo SQA è destinato a peggiorare a seguito di autorizzazione con limiti diversi per alcuni contaminanti.

6.2 Caratteristiche minime dello studio del recettore.

Lo studio deve almeno:

1. definire lo SQA al momento della richiesta con dati reali, nel caso in cui il corso d'acqua non fosse tra quelli classificati;
2. elencare le problematiche legate alla classificazione attuale dello SQA del recettore;
3. verificare la presenza di connessione della falda di subalveo con le acque sotterranee eventualmente captate;
4. produrre la cartografia e la descrizione nel tratto sia a monte che a valle **per almeno 1 km dall'impianto richiedente** di ulteriori fattori di pressione, quali:
 - a) scarichi concorrenti aventi lo stesso parametro per cui si chiede il "limite diverso";
 - b) scarichi domestici e/o ulteriori scarichi produttivi;
 - c) punti di captazione ad uso irriguo;
 - d) opere di derivazione e/o opere trasversali che modifichino la portata del corso d'acqua;
5. descrivere il regime idrologico del corpo idrico recettore, indicando almeno le seguenti informazioni:
 - a) curva annuale delle portate (con dati recenti), evidenziando in particolare la portata di morbida e di magra e il rapporto di queste portate con la portata dello scarico;
 - b) l'estensione del bacino imbrifero;
 - c) la precipitazione media annua;
 - d) l'evaporazione effettiva;

- e) la descrizione morfologica (ampiezza e profondità alveo);
6. Calcolare o modellare l'andamento della concentrazione del contaminante nel recettore, individuando la/le distanza/e in corrispondenza della/e quale/i attivare un monitoraggio rappresentativo dello stesso andamento, fino alla massima diluizione. Le distanze possono essere ridotte se sopraggiungono scarichi con lo stesso contaminante. Le modellazioni devono tenere conto del regime idrologico del recettore.

7. Proposta di piano monitoraggio.

7.1 Premessa.

Il piano di monitoraggio deve essere predisposto e modulato in funzione dello stato attuale del recettore, delle caratteristiche del contaminante, delle caratteristiche idrologiche del recettore, delle dinamiche evolutive tecniche dell'impianto. Deve essere altresì finalizzato alla verifica del “ **non peggioramento**” del livello locale di SQA del recettore.

7.2 Caratteristiche minime piano di monitoraggio.

Di seguito, sono indicati gli elementi da monitorare per tutta la durata dell'autorizzazione dei diversi limiti, salvo indicazioni specifiche.

- 1) deve essere monitorato il contaminante per cui si richiede il “limite diverso” nel recettore a monte dello scarico/immissione alla distanza di 100 metri da questo, con cadenza mensile nel primo anno, trimestrale negli anni successivi;
- 2) deve essere monitorato il contaminante per cui si richiede un “limite diverso” nel recettore, con cadenza mensile nel primo anno e trimestrale negli anni successivi, a valle dello scarico in corrispondenza dell'immissione e di alcuni punti rappresentativi dell'andamento della concentrazione nel recettore, individuati come al punto 6) dello studio (paragrafo 6 – Studio caratteristiche recettore);
- 3) il monitoraggio deve inoltre prevedere parametri biologici riportati nella seguente tabella:

Stato Ecologico Corpo Idrico Recettore	Livello di Tutela	Azioni/Ammissibilità
ELEVATO	Massimo, devono essere evitati interventi/modifiche che possano produrre alterazioni del corpo idrico.	Esclusione da richieste di “valore limite diverso”.
BUONO	Finalizzato al mantenimento di tale stato , da attuarsi attraverso un'attenta valutazione di tutti i parametri ambientali.	Ammissibile alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio completo degli indicatori per la determinazione del SQA (ecologico – si veda sotto) a monte e valle dello scarico per verificare se ci sono effetti sullo stato di almeno un elemento di qualità ambientale, degradandolo di una classe: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Diatomee bentonitiche (2 volte l'anno). ◦ Macrofite acquatiche (2 volte l'anno). ◦ Macro invertebrati bentonitici (2 volte

		l'anno). ◦ Fauna ittica (1 volta l'anno).
SUFFICIENTE	Non devono essere generati impatti cumulabili a quelli esistenti, considerando che tali impatti hanno già causato lo scadimento di qualità ambientale del corpo idrico; qualsiasi modifica al corpo idrico non deve impedire il raggiungimento degli obiettivi ambientali.	Ammissibile alle seguenti condizioni: • Monitoraggio completo degli indicatori per la determinazione del SQA (ecologico) a monte e valle dello scarico per verificare se ci sono effetti sullo stato di almeno un elemento di qualità ambientale, degradandolo di una classe: ◦ Diatomee bentonitiche (2 volte l'anno). ◦ Macrofite acquatiche (2 volte l'anno). ◦ Macro invertebrati bentonitici (2 volte l'anno). ◦ Fauna ittica (1 volta l'anno).
INFERIORE A SUFFICIENTE	Non devono essere generati impatti cumulabili a quelli esistenti, considerando che tali impatti hanno già causato lo scadimento di qualità ambientale del corpo idrico.	Esclusione da richieste di "valore limite diverso", fatte salve specifiche e puntuali richieste, che non devono, comunque, riguardare contaminanti responsabili dello stato di qualità ambientale. In questo specifico caso, riferirsi allo stato: SUFFICIENTE.

- 4 deve essere monitorato il **refluo** secondo le seguenti modalità:
- monitoraggio giornaliero del contaminante per 4 mesi al fine di individuare il reale flusso medio in uscita dall'impianto. Nei successivi mesi e fino alla scadenza dell'atto autorizzativo campionamento quindicinale;
 - monitoraggio del contaminante con frequenza mensile per la durata di un anno dell'acqua in ingresso all'impianto di depurazione a piè di fabbrica, se presente;
 - monitoraggio semestrale del contaminante in pozzi captanti la prima falda in comunicazione con il sub-alveo del recettore per tutta la durata dell'autorizzazione dei diversi limiti;
 - misura della portata dello scarico e installazione, ove non presente, del contatore. Le letture del contatore devono essere effettuate e registrate giornalmente nei primi 4 mesi e quindicinalmente fino alla scadenza dell'atto autorizzativo;
 - i monitoraggi devono essere trasmessi alle amministrazioni competenti con cadenza annuale con modalità e formato stabiliti da ARPAT e Regione Toscana.

8. Disposizioni finali.

ARPAT provvede a raccogliere in una tabella di riferimento i diversi limiti autorizzati, a seguito delle istanze presentate, secondo le presenti indicazioni operative per la valutazione di casi analoghi successivi.

Le presenti indicazioni operative sono comunque soggette a revisione periodica a seguito di evidenze tecniche, scientifiche o metodologiche, che ne rendano necessario l'aggiornamento o alla successiva adozione da parte del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza energetica di indicazioni tecnico-procedurali, anche ai sensi dell'articolo 3-septies del d.lgs 152/2006.".

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 4 giugno 2024

SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 50 del 04/06/2024***Oggetto:*

DL 91/2014 - DL 133/2014 - CASSE DI ESPANSIONE LUNGO IL CORSO DEL FIUME SIEVE - CASSA DI ESPANSIONE DI SCOPETI B (COD. INTERVENTO 09IR091/MT)- Rideterminazione quadro economico - CUP J22B19000020001

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N° 1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	ALLEGATO A - QUADRO ECONOMICO

ATTI COLLEGATI N°0

Allegati n. 1

A_ ALLEGATO A - QUADRO ECONOMICO
d929f4fefe35cf6b27a924c7e6396a1dd599595309589985ebd7d85f98a4445a

IL COMMISSARIO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *«Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»*, di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Toscana sono attribuiti € 2.517.920,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

PRESO ATTO che l'elenco ed il relativo finanziamento di cui al punto precedente sono stati approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento delle progettazioni di cui al Fondo Progettazione sono presenti sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 40/2019 con la quale sono stati approvati l’elenco degli interventi finanziati mediante il sopra indicato fondo, gli enti attuatori e gli uffici regionali di cui si avvale il Commissario e le disposizioni alle quali gli stessi dovranno attenersi per l’attuazione delle progettazioni ricomprese nel fondo progettazione;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l’intervento denominato “Casse di espansione lungo il corso del fiume Sieve – I stralcio” (cod. intervento 09IR475/G1) e che entrambe le casse d’espansione di Cava Sagginale e di Scopeti B appartengono a tale sistema in divenire di casse di espansione;

DATO ATTO che, ai sensi dell’Ordinanza n. 40/2019, così come confermato dalle successive Ordinanze commissariali nn. 44/2020, 58 del 05/05/2022 e 146 del 28/10/2022, il Settore Genio Civile Valdarno Superiore è stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione del suddetto intervento;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che abroga a far data dal 01/07/2023 il D.Lgs n. 50/2016, fatto salvo quanto disposto dall’art. 226 comma 2 e dall’art. 255 comma 9, per cui “dalla data in cui il codice acquista efficacia [...], le disposizioni di cui all’art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso”;

DATO ATTO che con Decreto R.T. n. 4149 del 20/03/2020 l’Ing. Lorenzo Bechi è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento per il suddetto intervento;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l’Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l’Ordinanza n. 106 del 02/07/2021, con la quale il servizio di “Studio idraulico e studio di fattibilità di casse di espansione sul fiume Sieve” è stato affidato a Società di professionisti;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 44 del 04/04/2022 si è affidato a detta Società di professionisti un servizio supplementare, ai sensi del comma 1, lett. b), dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016, che, nello specifico, consisteva nella redazione di due progetti preliminari per le casse d’espansione di Cava Sagginale nel Comune di Vicchio (FI) e di Scopeti B nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI);

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 122 del 08/09/2022 sono stati approvati i progetti preliminari di realizzazione delle casse di espansione Cava Sagginale nel Comune di Vicchio (FI) e Scopeti B nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI);

VISTO che con Ordinanza commissariale n. 186 del 29/12/2022 è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, la procedura aperta, da svolgersi con modalità telematica, per l’affidamento i servizi attinenti all’architettura e ingegneria di progettazione definitiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione relativamente all’intervento di “Servizi di progettazione definitiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione inerenti ai lavori di “Casse d’espansione sul fiume Sieve - lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B”;

CONSIDERATO che con ordinanza commissariale n. 85 del 20/10/2023 è stata aggiudicata la suddetta gara e modificato lo schema di contratto per sostituire la prestazione di progettazione definitiva

(comprensiva del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione) con quella di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che il contratto è stato firmato in data 22/01/2024 e la prestazione è ancora in corso;

VISTA la necessità di richiedere le risorse per l'esecuzione dei lavori relativi al lotto Scopeti B al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2024;

DATO ATTO che la selezione dei progetti da finanziare avviene sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 27 settembre 2021, concernente "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTA la relazione del RUP stilata in data 16/05/2024, conservata agli atti del Settore, nella quale si è proceduto a stimare in maniera più dettagliata l'importo necessario per l'attuazione dell'intervento:

- prevedendo una maggiore area di esproprio che possa consentire di attuare azioni di mitigazione ambientale nel contesto dell'intervento;
- variando l'importo dell'incentivo per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 e della Comunicazione al CD del 14.12.2023 "Incentivi alle funzioni tecniche. Prime indicazioni per gli Uffici regionali con riguardo all'applicazione dell'art. 45 del Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023", in quanto il finanziamento dell'intervento è a destinazione vincolata;
- applicando le percentuali di scostamento delle voci di lavorazione appartenenti alle tipologie di opere del Prezzario Regionale dal 2022 (prezzario utilizzato per la redazione del computo metrico estimativo del progetto preliminare) al 2024;
- prendendo in considerazione i tempi necessari alla progettazione e quelli della successiva indizione di gara, si è ritenuto opportuno prevedere un ulteriore scostamento dei prezzi del 2%;

VISTO il seguente Quadro economico ricalcolato a seguito dello svolgimento delle valutazioni di cui sopra, Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

	QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	Progetto Preliminare (Euro)	Previsione (Euro)	Differenza (Euro)
A)	Lavori	11.300.000,00	13.831.200,00	2.531.200,00
B)	Oneri per la sicurezza	270.000,00	380.052,00	110.052,00
	Totale importo lavori a base d'asta (A+B)	11.570.000,00	14.211.252,00	2.641.252,00
C)	Somme a disposizione			
C.1)	Imprevisti	1.157.000,00	1.376.043,23	219.043,23
C.2)	Indennità di occupazione e acquisizione aree	1.918.041,54	2.060.019,79	141.978,25
C.3)	IVA su importo lavori compresi oneri speciali sicurezza (22%)	2.545.400,00	3.126.475,44	581.075,44
C.4)	Spese per rilievi, indagini e accertamenti	110.000,00	110.000,00	0,00
	Spese tecniche di progettazione già impegnate e incentivo funzioni tecniche finanziati con il fondo progettazione, (compresi oneri previdenziali ed IVA)	653.432,00	355.000,00	- 298.432,00
C.5.1)				
C.5.2)	Ulteriori spese tecniche da impegnare	0,00	359.000,00	359.000,00

	(compresi oneri previdenziali ed IVA)			
	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico			
C.6)		130.000,00	130.000,00	0,00
C.7)	Spese per pubblicità	15.000,00	15.000,00	0,00
C.8)	Modifica a reti di servizi	300.000,00	300.000,00	0,00
C.9)	Incentivo progettazione (80% del 2% dei lavori a base d'asta)	231.400,00	227.380,03	- 4.019,97
C.10)	Bonifica bellica	250.000,00	250.000,00	0,00
C.11)	IVA 22% di C.1+C.4+C.6+C.7+C.8+C.10	431.640,00	479.829,51	48.189,51
	Totale C)	7.741.913,54	8.788.748,00	1.046.834,46
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A)+B)+C)	19.311.913,54	23.000.000,00	3.688.086,46

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione dell'intervento in oggetto a seguito del suo finanziamento nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2024, è stato acquisito un CUP specifico;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di dare atto che in relazione all'intervento "Casse d'espansione lungo il corso del fiume Sieve – Cassa di espansione di Scopeti B" CUP J22B19000020001 nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI), sono emersi elementi che determinano un incremento del costo dell'opera rispetto al quadro economico del progetto preliminare approvato con ordinanza commissariale n. 122 del 08/09/2022;
- di dare atto che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell'opera sono stimati nella relazione del RUP, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- di approvare il quadro economico dell'intervento, Allegato A al presente atto;
- di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

	QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	Progetto Preliminare (Euro)	Previsione (Euro)	Differenza (Euro)
A)	Lavori	11.300.000,00	13.831.200,00	2.531.200,00
B)	Oneri per la sicurezza	270.000,00	380.052,00	110.052,00
	Totale importo lavori a base d'asta (A+B)	11.570.000,00	14.211.252,00	2.641.252,00
C)	Somme a disposizione			
C.1)	Imprevisti	1.157.000,00	1.376.043,23	219.043,23
C.2)	Indennità di occupazione e acquisizione aree	1.918.041,54	2.060.019,79	141.978,25
C.3)	IVA su importo lavori compresi oneri speciali sicurezza (22%)	2.545.400,00	3.126.475,44	581.075,44
C.4)	Spese per rilievi, indagini e accertamenti	110.000,00	110.000,00	0,00
C.5.1)	Spese tecniche di progettazione già impegnate e incentivo funzioni tecniche finanziati con il fondo progettazione, (compresi oneri previdenziali ed IVA)	653.432,00	355.000,00	- 298.432,00
C.5.2)	Ulteriori spese tecniche da impegnare (compresi oneri previdenziali ed IVA)	0,00	359.000,00	359.000,00
C.6)	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico	130.000,00	130.000,00	0,00
C.7)	Spese per pubblicità	15.000,00	15.000,00	0,00
C.8)	Modifica a reti di servizi	300.000,00	300.000,00	0,00
C.9)	Incentivo progettazione (80% del 2% dei lavori a base d'asta)	231.400,00	227.380,03	- 4.019,97
C.10)	Bonifica bellica	250.000,00	250.000,00	0,00
C.11)	IVA 22% di C.1+C.4+C.6+C.7+C.8+C.10	431.640,00	468.468,86	36.828,86
	Totale C)	7.741.913,54	8.788.748,00	1.046.834,46
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A)+B)+C)	19.311.913,54	23.000.000,00	3.688.086,46



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 51 del 04/06/2024*Oggetto:*

D.L. 91/2014 - Acc. Progr. del 03.11.2010 - Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino - Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI), CUP E74H15000560001 - Liquidazione incentivo funzioni tecniche

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°3**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	No	Tabella ripartizione incentivi lavori completa
B	No	Prospetto riepilogativo
C	No	Tabella avvalimento

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *Tabella ripartizione incentivi lavori completa*
f0e166306bb7a8312447b607356a13780caa77ca3919096b9620b70a4353b424
- B* *Prospetto riepilogativo*
62b6520a0f281329f115ac4c3a364b7922b3684c8b1bd11aef2e2fc97b6cd7ce
- C* *Tabella avvalimento*
51e2ffe6361e3b4c66c683ab41f8e0bfa51b8eef6286fec5ac7bf616121861f4

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -Regioni, sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO, in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014, che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2, che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi del suddetto articolo 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015*"

– Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;*

CONSIDERATO che con la predetta ordinanza n. 9 del 15/03/2016 il sottoscritto Commissario ha revocato dalla medesima data di adozione della Ordinanza l’avvalimento della Provincia di Pisa, disposto dal Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 10/12/2010 con Ordinanza n. 23/2013, per l’intervento “*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino – Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI)”;*

DATO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 1177 del 30 gennaio 2020 è stato individuato quale R.U.P dell’intervento in oggetto il Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 60 del 16 dicembre 2016 recante “*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”* con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

VISTO il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

CONSIDERATO che tale Atto Integrativo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi indicati negli Allegati A e B allo stesso, comprendenti:

- A. interventi finanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana, per un totale di € 27.156.044,88, così come riportati in allegato A del suddetto atto;
- B. interventi finanziati dalla Regione Toscana e dalle risorse FSC 2014/2020, per un totale di € 10.070.671,94, così come riportati in allegato B del suddetto atto;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Terzo Atto Integrativo richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “*COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;*

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 avente ad oggetto “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Terzo Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi.”*

CONSIDERATO che nell’ambito della suddetta Ordinanza l’intervento PI068A/10 è stato definito nei seguenti lotti:

- PI068A/10-2 - lotto b: “*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*” per € 1.940.000,00;

- PI068A/10-3 - lotto c: "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino*" per € 3.000.000,00;
- PI068A/10-5 - lotto e: "*Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx e sx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme*" per € 3.000.000,00;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 24/2018 è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento PI068A/10 - lotti b), c), e), dando atto che lo stesso opererà secondo le disposizioni di cui all'allegato B della citata Ordinanza commissariale n. 60/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021 avente ad oggetto "*Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: assegnazione interventi in essere*" con la quale, relativamente all'intervento in oggetto, è stato nominato Dirigente Responsabile del Contratto il dirigente responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 41 del 09 maggio 2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto relativa a "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino – Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI)*" (CIG: 7367706753 – CUP: E74H15000560001), mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 36, commi 2, lett. d), e 9, e dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 97 del 23 ottobre 2019 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della gara relativa a "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino – Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI)*" (CIG: 7367706753 – CUP: E74H15000560001), a favore dell'operatore economico R.T.I. con capogruppo la società Del Debbio S.p.A., con sede legale a Lucca (LU);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 31 gennaio 2020 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace della gara richiamata sopra a favore dell'R.T.I. con capogruppo la società Del Debbio S.p.A. con sede legale a Lucca (LU);

DATO ATTO che in data 26 marzo 2020 è stato stipulato il contratto per i lavori di cui sopra;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 135 del 12 novembre 2020 con la quale è stata approvata una perizia di variante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020, di € 120.011,83, IVA compresa;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 58 del 12 aprile 2021 con la quale è stata approvata una perizia di variante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e modifica ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, di € 31.162,20, IVA compresa;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, le Linee Guida n. 3 recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1007 del 11 ottobre 2017;

RICHIAMATO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”, per le parti ancora applicabili;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*” ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03 febbraio 2020 recante “*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti*”;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 34 del 23/03/2022 di ammissibilità del certificato di collaudo tecnico amministrativo relativamente all’intervento in oggetto, CUP E74H15000560001;

DATO ATTO che con l’Ordinanza Commissariale n. 116 del 12/07/2021 sono stati individuati i membri del gruppo tecnico che hanno effettivamente svolto le funzioni di cui all’allegato B del D.P.G.R. n. 43/R/2020 necessarie alla realizzazione dell’intervento “*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino – Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI)*” CUP E74H15000560001, ed è stato assunto l’impegno di spesa n. 319 sul capitolo n. 11126 della contabilità speciale n. 5588 per € 37.609,92 per la quota pari all’80% dell’incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, relativamente all’intervento in oggetto, a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2118);

VISTO il Regolamento 43/R del 23 giugno 2020 inerente la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell’articolo 17 della Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020) e, nello specifico, quanto previsto dall’art. 6;

RICHIAMATO il documento “*Indicazioni per attribuzioni degli incentivi per funzioni tecniche*” approvato dal Comitato di Direzione (CD) il 30 giugno 2022;

DATO ATTO che occorre dichiarare economia per l’importo di € 17.394,57, al lordo degli oneri, per le seguenti motivazioni:

- € 4.513,19 per la quota di Responsabile Unico del Procedimento svolta dal Dirigente del Settore;
- € 3.008,79 per la quota di Verifica preventiva della Progettazione affidata esternamente;
- € 4.231,11 per la quota di Direzione Lavori affidata esternamente;
- € 5.641,48 per quota di Collaudo Tecnico Amministrativo affidata esternamente;

DATO ATTO che sono stati predisposti l’allegato A “*Tabella ripartizione incentivi lavori completa*”, l’apposito riepilogo allegato B, e la Tabella avvalimento allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod.ContSpec. 2118), la somma di € 20.215,35, al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, imputandola all'impegno di spesa n. 319, assunto sul capitolo 11126 della contabilità speciale n. 5588 (CUP E74H15000560001) con Ordinanza Commissariale n. 116 del 12/07/2021, così come indicato nell'allegato B) riepilogativo;

DATO ATTO che:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della somma impegnata con l'Ordinanza Commissariale n. 116 del 12/07/2021 a favore di Regione Toscana per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 svolte dai dipendenti regionali, per un totale complessivo di € 37.609,92 al lordo degli oneri, relativamente all'intervento "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino – Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano (PI)*" CUP E74H15000560001;
2. di prendere atto che, ai fini della determinazione degli incentivi funzioni tecniche del personale di Regione Toscana, relativamente all'intervento "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino – Intervento 68 C (PI068A/10-3) nel Comune di Vecchiano(PI)*" CUP E74H15000560001, sono stati predisposti l'allegato A "Tabella ripartizione incentivi lavori completa", l'apposito riepilogo allegato B, e la Tabella avvalimento allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di dare atto che occorre dichiarare economia per l'importo complessivo di € 17.394,57, al lordo degli oneri, per le motivazioni espresse in narrativa;
4. di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod.ContSpec. 2118) la somma complessiva di € 20.215,35, al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, imputandola all'impegno di spesa n. 319, assunto sul capitolo 11126 della contabilità speciale n. 5588 (CUP E74H15000560001) con Ordinanza Commissariale n. 116 del 12/07/2021, così come indicato nell'allegato B) riepilogativo;
5. di dare atto che è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento; che sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle

disposizioni di attuazione; e, che, dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

6. di rinviare a successivo atto di Regione Toscana la corresponsione degli incentivi funzioni tecniche al personale regionale;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati "A" e "B" e "C" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 52 del 04/06/2024*Oggetto:*

L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 105/2020. Intervento "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice 2012EMS0039. Affidamento del servizio di prove su materiali da costruzione. CIG: B1C60504ED -CUP:J68B20001280001

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi novembre 2012 - L. 228/2012, art. 1, comma 548

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	lettera di invito
B	No	offerta economica

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *lettera di invito*
9263481d57b033fe8a548e81e68686f7154d406d5b3ceb89563611c1c9f3a670

B *offerta economica*
7bbc0827c55cd1a8ea1097c8cb4cde1a10a1efa49e8d3837a8256c7b8dbb6246

IL COMMISSARIO DELEGATO

CONSIDERATO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*” e considerato che l’articolo 1, comma 548 dispone l’incremento del Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, nella misura di 250 milioni di euro per l’anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d’Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

VISTO la L. n. 228 del 24 dicembre 2012 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*” con il quale il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario Delegato, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri (Delibera 11/12/2012) in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito le province sopracitate;

VISTA la legge n. 213/2023 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” che ha disposto all’art. 1, comma 408 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, fosse ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 e con esso i poteri del Commissario;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza*”, di cui all’allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l’allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l’attuazione degli “*Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza*” di cui all’art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell’allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all’allegato 3 alla citata ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 3 novembre 2014, n. 58 del 4 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018, n. 114 del 23 novembre 2018, n.11 del 19 febbraio 2019, 105 del 05 agosto 2020 e n. 40/2023 con le quali è stato rimodulato il Piano degli interventi;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 2 del 27 febbraio 2017 che ha approvato la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 5/2013;

PRESO ATTO che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "*Eventi novembre 2012. Preso atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto*" la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge di stabilità 2014, D.L. 35/2013, D.L. 4/2014, D.L. 66/2014) che hanno comportati la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23 marzo 2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 recante "*Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio*" sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con Ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione del seguente nuovo intervento inserito nel Piano:

- "Adeguamento statico e idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" per € 3.000.000,00 (codice 2012EMS0039);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 105 del 5 agosto 2020 "*L. 228/2012 – art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 5/2013 e ss. mm. ii. - Undicesima rimodulazione del Piano degli interventi*" di aggiornamento del Piano degli interventi;

CONSIDERATO che era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Sottoscritto si avvale per gli adempimenti connessi all'attuazione dei suddetti interventi;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1177 del 30 gennaio 2020 "*Interventi di competenza del Settore Assetto Idrogeologico. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e costituzione dei gruppi di lavoro*" nel quale è ricompreso l'intervento "*Adeguamento statico e idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*" codice 2012EMS0039;

DATO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 1177/2020 richiamato era stato individuato il RUP dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e successive integrazioni, con codice 09IR691/G1, è stato dato attuazione ad un primo intervento sul tratto terminale del Torrente Ricortola da parte del Commissario per un importo di € 2.500.000,00;

CONSIDERATO necessario attuare un secondo intervento per il proseguimento verso monte dell'intervento attualmente in esecuzione;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 6274 del 28 marzo 2023 con il quale, a seguito della collocazione a riposo di un dipendente del Settore, sono stati nominati i Responsabili Unici del Procedimento di alcuni interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord e d è stato nominato anche il nuovo RUP per l'intervento in oggetto;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 40 del 5 giugno 2023 recante "*L. 228/2012 - art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. – Dodicesima rimodulazione del Piano degli Interventi*", con la quale sono state destinate ulteriori risorse al presente intervento, a copertura del quadro economico dell'intervento che ha subito un aumento in conseguenza del necessario adeguamento al nuovo prezzario regionale ed all'applicazione del c.d. "Decreto aiuti";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 49 del 23 giugno 2023 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, comma 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 126 del 21/12/2023 con cui sono state approvate le risultanze delle sedute di gara e si è dato atto dell'esclusione di taluni operatori;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 09 del 07 febbraio 2024 con cui è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della gara per l'affidamento dell'intervento denominato all'operatore Gaetti Costruzioni srl con sede legale in Montefiorino (Modena), Via Costa Mangone 1/A, Partita IVA e codice fiscale: 00161870365, che ha offerto un ribasso del 26,200%, per un importo totale di euro 2.151.255,940 al netto di IVA;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 17 del 23 febbraio 2024 con cui, a seguito dell'esito positivo dei controlli espletati sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del DPR 445/2000, è stata disposta l'aggiudicazione efficace a favore dell'operatore sopraindicato;

VISTO il contratto stipulato in data 18 aprile 2024, in forma pubblica amministrativa, tra il Commissario Delegato e la società aggiudicataria;

CONSIDERATA la necessità di procedere, prima della consegna dei lavori, all'affidamento del servizio di prove su materiali da costruzione, relativo all'intervento di cui si tratta, ad operatore economico, in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto del principio di rotazione;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1258 del 30/10/2023 avente ad oggetto "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in

attuazione dell'art 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

RITENUTO, visto l'importo del servizio e valutate le esigenze di celerità connesse alla gestione Commissariale, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, proporzionalità e non aggravamento del procedimento, di procedere tramite affidamento diretto, con richiesta di offerta, del servizio sopraindicato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, e del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008;

DATO ATTO che con e mail del 05 aprile 2024, il RUP ha provveduto a richiedere alcuni preventivi, conservati in atti, ad operatori specializzati nel settore di riferimento del servizio da affidare;

DATO ATTO che tra i preventivi pervenuti, quello della società Sigma Etruria S.r.l. P.IVA 00770070498, con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 cap 57121, è risultato meglio rispondente alle esigenze della Stazione appaltante;

DATO ATTO, pertanto, che la società Sigma Etruria S.r.l., operatore di comprovata esperienza nell'ambito del settore del servizio da affidare, è stata invitata, tramite START, a presentare formale offerta con lettera di invito Prot. n. 0255408 del 06/05/2024, allegata al presente atto alla lettera “A”;

RITENUTO di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

VISTA l'offerta pari ad € 6.225,00, oltre IVA nei termini di Legge, presentata in data 14 maggio 2024, dall'operatore Sigma Etruria S.r.l., P.IVA 00770070498, con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 57121, che in copia si allega al presente atto alla lettera “B”;

VALUTATO che l'offerta sopraindicata risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

RITENUTO, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato B);

DATO ATTO che l'operatore Sigma Etruria srl risulta, sulla base delle dichiarazioni effettuate, come da documentazione prodotta nei termini su START e conservata in atti, in possesso dei requisiti di carattere generale e della esperienza pregressa idonea all'esecuzione della prestazione contrattuale;

DATO ATTO che la verifica delle dichiarazioni rese dall'operatore affidatario sarà effettuata mediante controllo a campione, secondo quanto previsto dall'art. 52 del D. Lgs. 36/2023;

RITENUTO, pertanto, di aggiudicare il servizio di prove su materiali da costruzione relativo all'intervento “Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa”II Lotto. Codice int. 2012EMS0039, CUP: J68B200012800012” per l'importo offerto di € 6.225,00 oltre IVA (22%) e così per un importo complessivo pari ad € 7.594,50 alla società Sigma Etruria S.r.l., P.IVA 00770070498, con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 cap 57121 ;

Dato atto che la prestazione consistente nel servizio di prove su materiali da costruzione, relativa all'intervento di cui si tratta, dovrà essere eseguita secondo i termini e le modalità previste nella Lettera d'invito a presentare offerta (Allegato A);

DATO ATTO che per l'espletamento del presente servizio non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e pertanto non risulta necessario

prevedere la predisposizione del “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze”, DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all’art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare l’esito dell’affidamento (CIG B1C60504ED) di cui alla presente ordinanza sulla piattaforma START e sulla piattaforma SITAT SA dell’Osservatorio Regionale dei contratti pubblici;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in modalità elettronica;

DATO ATTO che l’affidamento in oggetto trova attualmente copertura finanziaria a valere sul capitolo n. 22211 della c.s. 5750;

RITENUTO pertanto di assumere un nuovo impegno di spesa a favore della società Sigma Etruria srl, P.IVA 00770070498, con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 57121, (CUP:J68B20001280001 CIG: B1C60504ED, Codice cont.spec:9020- codice gemp 19086) per l’importo di € 7.594,50 a valere sul capitolo n. 22211 della c.s. 5750;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera di invito prot. n. 0255408 del 06/05/2024, comprensiva di allegati, pubblicata su START in pari data (Allegato A) per il servizio di prove su materiali da costruzione (calcestruzzo e acciaio) relativo all’intervento “Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa”II Lotto. Codice int. 2012EMS0039- Codice Unico di Progetto (CUP), J68B20001280001);

2. di approvare l’offerta economica presentata in data 14 maggio 2024 dalla società Sigma Etruria S.r.l., P.IVA 00770070498, con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 cap 57121, pari ad € 6.225,00, oltre IVA nei termini di Legge, presentata in data 14 maggio 2024 e allegata al presente atto alla lettera “B”;

3. di affidare il servizio di prove su materiali da costruzione (CIG: B1C60504ED) relativo all’intervento “Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa”II Lotto. Codice int. 2012EMS0039- Codice Unico di Progetto (CUP), J68B20001280001, alla società Sigma Etruria S.r.l., P.IVA 00770070498, con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 cap 57121, per un importo di € 6.225,00 ed IVA per € 1.369,50 e così per un importo complessivo pari ad € 7.594,50 ;

4. di assumere un impegno di spesa per € 7.594,50 a favore della società Sigma Etruria S.r.l., P.IVA 00770070498 con sede in Livorno via A. Nicolodi 36 cap 57121 (CIG: B1C60504ED, CUP: J68B20001280001) (codice sogg. 9020- cod. gemp 19086) a valere sul capitolo n. 22211 della c.s. 5750;

5. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in modalità elettronica;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della

L.R. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'Allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Commissario Delegato
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

COMMISSARIO DELEGATO
L. 228/2012

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n.0255408 del 06/05/2024

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, del servizio di prove su materiali da costruzione (calcestruzzo e acciaio) relativo all'intervento "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa"II Lotto. Codice int. 2012EMS0039.

Codice Unico di Progetto (CUP), J68B20001280001

Spett.le
Sigma Etruria srl
via A. Nicolodi 36
57121 Livorno

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.oe@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo Paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA

Iscrizione nel **Registro delle Imprese** oppure nell'**Albo delle imprese artigiane** per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Esecuzione nel triennio antecedente alla presente lettera di invito dei seguenti servizi analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nel triennio antecedente alla data della presente lettera di invito un servizio analogo a quello oggetto del presente affidamento, consistente in prove su materiali da costruzione, nello specifico prove di resistenza compressione su coppie di provini cubici di calcestruzzo, e prove su barre di acciaio, per un importo minimo pari ad Euro 6.300,00 oltre IVA.

La comprova del requisito, è fornita secondo le seguenti disposizioni:

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n.

445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

La Regione Toscana a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.3 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.3. bis CONTRATTO COLLETTIVO

Il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il Contratto Collettivo degli Studi Professionali cod. H44K. L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo indicato, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto. L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello sopra indicato deve inserire sulla piattaforma telematica START la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL.

1.4 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione **“richiedi chiarimento”** disponibile nella sezione **“Comunicazioni”**, nella pagina di dettaglio della presente procedura.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00 del giorno 14 .05. 2024 a seguente documentazione:

- 2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
- 2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
- 2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 3)
- 2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 4)
- 2.5 - OFFERTA ECONOMICA
- 2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 5)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello “Documento di Gara Unico Europeo” elettronico (DGUE), (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 come aggiornato con Comunicato del Ministero Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) messo a disposizione nella documentazione secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il **DGUE** deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (*parte compilata dall'Amministrazione*)

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) *la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;*
- b) *la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri “Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato” o “Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato” per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui*

al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato **“Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile”**, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato **“Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)”**, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di **Euro 6.250,00** (seimiladuecentocinquanta/00), oltre IVA nei termini di Legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;

- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento “offerta economica” generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento “offerta economica” generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell’apposito spazio previsto sul Sistema il documento “offerta economica” firmato digitalmente.

L’importo indicato nell’offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 2.6.

In caso di discordanza tra l’importo indicato nell’offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell’importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell’offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l’elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell’art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l’offerta dell’operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l’importo da indicare nell’offerta economica di cui al precedente punto 2.5 – da inserire a sistema nell’apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all’offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell’operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l’esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l’esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

1. compilare solo le caselle C e D;
2. indicare, nella colonna C, il prezzo unitario al netto di IVA per la prestazione descritta nel file;
3. riportare nella casella corrispondente della colonna D il prodotto risultante dal prezzo indicato in moltiplicato per le quantità riportare nella colonna B;
4. La somma dei totali determina il prezzo complessivo offerto che dovrà essere riportato nell’offerta economica.

NOTE PER L’INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. - AVVERTENZE

- La presentazione dell’offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L’Amministrazione ha facoltà di non procedere all’affidamento qualora l’offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto.
- L’Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all’affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Affidatario, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

4. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

CONTROLLI

L'Amministrazione, relativamente alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico-professionale resi dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", procederà alla verifica delle stesse laddove l'Operatore economico risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Tale eventuale verifica verrà effettuata successivamente all'affidamento ed alla stipula del contratto.

Qualora, in conseguenza della verifica a campione, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l'Amministrazione applicherà all'Operatore economico quanto previsto dal comma 2 dell'art. 16 *Penali e risoluzione del contratto* del successivo Paragrafo 6 – Contenuto prestazionale del servizio/fornitura.

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 38/2007 e dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'Amministrazione, prima dell'affidamento, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui agli artt. 47, 48 e 49 del D.Lgs. 81/2008, provvede a controllare il rispetto da parte dell'operatore economico, nei casi nei quali lo stesso vi sia tenuto, dei seguenti adempimenti:

- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui agli artt. 17, comma 1, lett. b) e 31 del D.Lgs. 81/2008;
- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del Decreto stesso;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;
- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

L'eventuale esito negativo della verifica di cui sopra è comunicato dall'Amministrazione alla competente Azienda USL per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.

AFFIDAMENTO

L'esito favorevole dei controlli ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'emanazione del provvedimento di affidamento.

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all'affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Giunta Regionale, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati a Regione Toscana – Giunta regionale, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;

- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;

- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il

diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte di Regione Toscana- Giunta Regionale per le finalità sopra descritte.

6. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO/FORNITURA

Premessa

In relazione all'intervento denominato "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa"II Lotto. Codice int. 2012EMS0039. CUP J68B20001280001, intervento da realizzare nel tratto terminale del torrente Ricortola, a valle del ponte di via Pietrasanta, si è rilevata la necessità di effettuare prove su materiali da costruzione meglio descritte di seguito.

Art. 1 – Caratteristiche delle prestazione

1. Le prove da eseguire consistono:

A) prove di resistenza a compressione su n.100 coppie di provini cubici di calcestruzzo, come da normativa UNI EN di riferimento(UNI EN 12930-3), compresa certificazione;

B) esecuzione di n. 50 prove a trazione su barre di acciaio, con determinazione rottura e allungamento, piegamento e raddrizzamento, compreso il taglio e la preparazione delle relative barre di acciaio, compresa relativa certificazione.

Nell'importo contrattuale sono comprese le prestazioni del personale, le eventuali spese di trasferta e le certificazioni richieste ed ogni altra eventuale spesa connessa all'esecuzione del servizio.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. Le prove dovranno essere eseguite a regola d'arte in accordo con il capitolato speciale d'appalto dei lavori e seguendo le direttive del direttore dei lavori, oltre che del direttore dell'esecuzione del servizio.

2. Le attività necessarie alla realizzazione della prestazione oggetto del presente affidamento sono integralmente a carico dell'operatore e tutte le spese direttamente o indirettamente connesse ad esse sono da intendersi come ricomprese nell'importo contrattuale.

Art. 3 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. Relativamente ai tempi necessari alla realizzazione del servizio, questi dovranno essere congruenti con la durata delle lavorazioni (stimata in 480 giorni dall'inizio dei lavori che prenderanno avvio entro il mese di giugno 2024).

2. L'esecuzione delle prove dovrà essere condotta in accordo con le istruzioni ricevute dal direttore dei lavori dell'intervento e/o dal coordinatore della sicurezza.

L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione al ricevimento della comunicazione di avvio dell'esecuzione da parte del RUP.

3. Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e a seguito della comunicazione da parte dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle

prestazioni, effettua entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi 5 giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore della prestazione.

4. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

5. L'esecutore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5– Modifica di contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 6 - Importo stimato

1. L'importo complessivo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in Euro 6.250,00 oltre IVA nei termini di legge.

- per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008.

La relativa spesa è a carico del capitolo n. 22211 della contabilità speciale n. 5750.

Art.7 Revisione prezzi

1. E' prevista la revisione dei prezzi, sia in aumento che in diminuzione, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 da quantificarsi sulla base dell'indice dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi compatibili con il Codice ATECO 71.20.1 pubblicato da ISTAT sulla pagina web dati.istat.it (di seguito "Indice di Riferimento").

2. La revisione può essere avviata al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Affidatario o di comunicazione da parte del RUP, non più di una volta per ogni annualità contrattuale e potrà essere formulata a partire dal tredicesimo mese di durata contrattuale (dalla seconda annualità contrattuale).

3. La richiesta di revisione da parte dell'Affidatario deve essere inviata secondo la modalità indicata nel successivo art. 8 - Gestione digitale del contratto, e deve contenere le motivazioni a sostegno della richiesta in questione, con l'indicazione delle particolari condizioni di natura oggettiva verificatesi accompagnate da documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (a titolo esemplificativo: la dichiarazione di fornitori o subcontraenti; le fatture pagate per l'acquisto di materiali; le bollette per utenze energetiche) nonché l'esatta indicazione in termini percentuali della variazione richiesta, tenuto conto di quanto previsto al successivo comma 5.

4. Il RUP conduce apposita istruttoria, volta ad accertare i presupposti della suddetta richiesta.

5. Regione Toscana potrà attivare la revisione del corrispettivo contrattuale di cui all'Offerta economica nel caso vi sia una variazione accertata, in aumento o in diminuzione dei costi, come determinata al precedente comma 1, superiore al 5% dell'importo complessivo.

6. In tal caso la revisione potrà operare esclusivamente rispetto al prezzo dell'offerta economica o ai prezzi del Dettaglio Economico il cui indice sia superiore al 5% e l'Amministrazione potrà procedere ad un aggiornamento dello stesso/degli stessi, nella misura pari all'80% dello scostamento, in aumento o in diminuzione, rispetto alla variazione del 5%.

7. In caso di accoglimento della richiesta, i prezzi di cui all'Offerta economica e Dettaglio Economico, come sopra ricalcolati, sostituiscono quelli offerti a partire dalla data di richiesta della

revisione dei prezzi. Detti nuovi prezzi costituiscono la nuova base per l'applicazione delle nuove revisioni e dei relativi pagamenti

8. La revisione si applica alle prestazioni eseguite successivamente alla richiesta di revisione da parte dell'Affidatario o alla comunicazione del RUP, con esplicita esclusione di revisione prezzi delle prestazioni eseguite precedentemente alla suddetta richiesta o alla suddetta comunicazione.

9. In caso di diniego della richiesta di revisione prezzi presentata dall'Affidatario oppure in caso di riconoscimento della revisione per un valore inferiore rispetto a quanto richiesto, il RUP procede comunque a comunicare l'esito dell'istruttoria compiuta.

Art. 8 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio/fornitura dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art 9.

2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec della Regione Toscana è "regionetoscana@postacert.toscana.it".

La modalità di comunicazione indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 9 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.

2. La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- 50% al raggiungimento del 50% delle prove contrattualmente previste;
- 50% alla conclusione delle prove previste.

Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto accertamento (autorizzativo anche del pagamento), da parte dell'Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all'ultima fattura, nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) di cui al successivo art. 10, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 5.

La comunicazione dell'avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 8, contestualmente all'accertamento quali/quantitativo ed al rilascio del Certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 5 non potranno essere imputati all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

3. Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 la Società, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovrà operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge a cui la Società è *assoggettata*, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.

Nella fattura emessa a saldo della prestazione la Società dovrà riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.

4. Le fatture elettroniche intestate a COMMISSARIO DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA – Settore Genio Civile Toscana NORD – codice fiscale 94079030485, contabilità speciale n. 5750, CUU PM5WKM devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di

emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l’indicazione del codice CIG assegnato e del codice CUP J68B20001280001. Per effetto della L.190/2014, coordinata con il D.L. 50/2017 che dispone l’applicazione del regime dello “Split payment”, il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti).

5. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell’art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni decorrenti dall’avvenuto accertamento, da parte dell’Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all’ultima fattura dal rilascio del Certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per le fatture ricevute dall’Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, le stesse non verranno accettate.

In ogni caso in cui l’Affidatario non emetta le fatture entro il termine stabilito al precedente comma 2, oppure le stesse non siano conformi a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l’eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all’Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all’art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

6. Ai sensi dell’art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell’affidatario e degli eventuali subappaltatori.

7. Si applica l’art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento all’intervento sostitutivo della Regione Toscana in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell’affidatario e degli eventuali subappaltatori.

8. Secondo quanto previsto dall’art. 48-bis del DPR n. 602/1973, la stazione appaltante, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l’Affidatario non sia inadempiente all’obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

9. L’operatore economico è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010; a tal fine l’affidatario dovrà dichiarare, a richiesta dell’amministrazione prima della stipula del contratto, i conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica e le persone delegate ad operare sui suddetti conti. L’operatore economico è, altresì, tenuto a comunicare alla stazione appaltante eventuali variazioni relative ai conti corrente e ai soggetti delegati ad operare sui conti corrente. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari sopra indicati, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG ed il seguente codice CUP J68B20001280001. L’operatore economico è obbligato a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura / Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente documento non siano effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica comunicati dall’aggiudicatario, la Regione Toscana provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 del codice civile.

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede legale della Società.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell’operatore economico che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità telematica indicata al precedente *articolo 8 Gestione digitale del contratto*, la documentazione comprovante l’avvenuto pagamento corrisposto al subappaltatore tramite conto corrente bancario o postale, con l’indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell’Operatore economico.

La Regione Toscana, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla

Società fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art.10 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 11 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. La verifica di conformità è effettuata dal RUP o *dal direttore dell'esecuzione*, se nominato.

3. Il RUP, al fine di procedere con i pagamenti in corso di esecuzione, esegue gli accertamenti delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

4. Così come previsto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 38 di cui all'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP, entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni come indicato nel presente documento, emette il Certificato di regolare esecuzione che contiene i seguenti elementi:

- a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- b) l'indicazione dell'esecutore;
- c) il nominativo del direttore dell'esecuzione; (se nominato)
- d) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- e) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
- f) la certificazione di regolare esecuzione.

5. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione, si procede al pagamento del corrispettivo delle prestazioni eseguite.

Art. 12 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto, perdita della garanzia definitiva eventualmente prestata ed eventuale azione di rivalsa della stazione appaltante per il maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 13 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 per la cessione del credito si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Si rinvia all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 per la disciplina delle condizioni per l'opponibilità alla Stazione Appaltante.

L'operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al

presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.

La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 12 .

Art. 14 - Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

1. La Società è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso la Regione Toscana del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.
2. La Società è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
3. La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.
4. La Società, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione Toscana che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sulla Società restandone sollevata la Regione Toscana.
5. La Società è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, secondo quanto indicato al successivo articolo 15.

(Proprietà intellettuale):

La Società esonera la Regione Toscana da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che la Regione Toscana è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i., la Società è tenuta a manlevare la Regione Toscana da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente documento, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

6. La Società assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare la Regione Toscana di fronte ad azioni o pretese al riguardo.
7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza, ai diritti di proprietà intellettuale e alla proprietà dei beni la regione Toscana, ha diritto di richiedere al soggetto aggiudicatario il risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra.

Art. 15- Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. La Società, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri

dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

2. La Società ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 16- Penali e risoluzione del contratto

1. L'affidatario è soggetto a penalità nei seguenti casi:

PER RITARDO

Per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio affidato, per ogni giorno di ritardo, è applicata una penale di Euro 50,00 fino al 10 giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre il ventesimo giorno l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

NON CONFORMITA' CON DIFFIDA

Qualora l'Amministrazione accerti che l'Affidatario non ha adempiuto esattamente alle prestazioni oggetto del presente affidamento così come indicate nell'art 1 del presente documento e valuti che detto inadempimento pregiudica il raggiungimento degli obiettivi specifici, considera la prestazione come non eseguita entro i termini contrattuali.

In tal caso l'Amministrazione procede, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, a diffidare per iscritto il contraente ad adempiere entro i successivi 15 giorni;

dall'invio della diffida ad adempiere si applica una penale giornaliera da ritardo di Euro 20,00 ; decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intende senz'altro risolto di diritto.

2. L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Affidatario, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Affidatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

3. Nel caso in cui l'Affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura riportata nel presente documento, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento.

4. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Affidatario non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto della stazione appaltante ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.

5. La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dalla Regione Toscana;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compreso quelli del subappaltatore;

- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door)

6. In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:

- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023;

- l'Amministrazione procederà: alla richiesta di risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

7. Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione accerti che comportamenti della Società concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui all'art. 122, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

8. Nel caso in cui, così come previsto dal precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, la verifica a campione sulle dichiarazioni relative ai requisiti di ordine generale e di capacità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, sia negativa, si dà luogo alla risoluzione del contratto, *se ancora in corso*, ed al pagamento del corrispettivo solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. Si dà luogo, inoltre, alla comunicazione all'ANAC, alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del decreto che accerta l'esito negativo dei controlli.

Art. 17 - Recesso

La stazione appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra.

Essa ne dovrà dare comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni

E' fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;

- nella L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

- nel "Regolamento di attuazione" della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 19 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Enzo Di Carlo tel. 055 4387366,

Responsabile di fase per la Fase di Programmazione, Progettazione ed Esecuzione e Direttore dell'Esecuzione è l'Ing. Paolo Mario Mazzoni tel 055 4386368, mentre competente per questa fase del procedimento è la Dott.ssa Lara Isolani tel. 0554382569

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
(Nome e Cognome)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**